

## **Le vie nuove**

- una delle prime ripetizioni dello spigolo Andrich della Torre Venezia in Civetta nel 1950 con Armando Da Roit e Angelo Bonato

### *Moiazza montagna del cuore:*

- nel 1950 via nuova sullo spigolo sud-est della Croda Paola con Gianni Bongiana

- Il 9 settembre 1953 dopo aver superato con Giuseppe Sorarù e Giuseppe Preloran una impegnativa fessura sulla parete sud del Campanile Carla, vinse con Gianni Bongiana la parete ovest della prima Torre del Camp, un itinerario che anche attualmente è classificato di 6° grado.

- Fra gli altri nuovi itinerari nel corso della sua lunga attività alpinistica che proseguì fino a tarda età, vanno ricordati lo spigolo sud-est della Torre Iolanda con Giuseppe Sorarù, 1953 una bella via con passaggio impegnativo; una variante alla fessura Bonato-Bongiana della 1° torre del Camp effettuata con Silvano Peloso nel 1954, lo stesso anno che salì la parete sud della Moiazza dalla Val dei Cantói per un diedro molto liscio.

- Concluse la sua attività alpinistica di rilievo guidando un gruppo di agordini che il 28.6.1964 compì l'attraversata della cima delle Nevè. Erano con lui Silvano Peloso, Bepi Sorarù, Italo Schena, Mario Scussel e Piergiorgio Chierzi.

- Guida alpina

- Capo squadra soccorso alpino Agordo dal 1964 al 1979. Per i tanti soccorsi compiuti la sua squadra ebbe il riconoscimento dell'Ordine del Cardo per la solidarietà e nel 1970 per l'intervento in Civetta nell'estate 1969 nel recupero della salma dell'alpinista sovietico Mikhail Kerghiani e il salvataggio di un compagno della cordata, una onorificenza del ministero dello sport russo.

- Lavoro: Tipografo col Toni Guadagnini prima, poi da solo con piccola tipografia molto attivo anche con la collaborazione della moglie Alma Troi

- Benemerito donatore di sangue per tanti anni e tante donazioni

### **Alcuni commenti:**

**Bepi Pellegrinon:** "Nel dopoguerra è stato indubbiamente degli alpinisti agordini emergenti sulla scia di Armando Da Roit".

**Barbara Case** (dirimpettaia, sempre vicina): "Ciao Topo, te ne sei andato silenziosamente, ma mi lasci nel cuore il ricordo della nostra lunga amicizia. Un abbraccio".